



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E PER
LA SICUREZZA INFORMATICA - ISCTI

CONVENZIONE

TRA

La Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e per la Sicurezza informatica-Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione, di seguito denominata DGTCSI-ISCTI, cod. fiscale 80230390587, con sede in Roma, Viale America 201, in persona del Direttore Generale Dott.ssa Eva Spina, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

E

la Fondazione Ugo Bordoni, di seguito denominata Fondazione o FUB, cod. fiscale 97201200587, con sede in Roma, Viale del Policlinico 147 – in persona del Presidente prof. Antonio Sassano, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

denominate congiuntamente le Parti;

PREMESSO CHE

- La DGTCSI-ISCTI, in qualità di Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, svolge, ai sensi del DPCM 19 giugno 2019, n 93, studi, ricerche e sperimentazioni in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni, delle reti di nuova generazione, della qualità del servizio, della sicurezza informatica e della tutela delle comunicazioni, anche attraverso accordi di collaborazione con altre amministrazioni e soggetti pubblici e privati specializzati, nonché compiti di valutazione e certificazione della sicurezza informatica di beni e servizi ICT;
- la legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n.69, all'art. 41 comma 5 dispone che: *“La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione privata di alta cultura ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Comunicazioni. La Fondazione elabora e propone strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, coadiuva operativamente il Ministero delle Comunicazioni nella*

soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero”;

- la stessa norma prevede che: *“Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell’assolvere agli incarichi ad essa affidati”;*
- sempre la medesima norma al comma 6 prevede che lo statuto della Fondazione, la sua organizzazione ed i relativi ruoli organici *“sono ridefiniti in coerenza con le attività indicate al comma 5 e con la finalità, prevalente e dedicata, di ricerca e assistenza in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, di altre amministrazioni pubbliche, nonché delle Autorità amministrative indipendenti”;*
- la Fondazione ha prestato continuativamente la propria collaborazione al Ministero delle Comunicazioni, e poi al Ministero dello Sviluppo Economico nell’espletamento delle attività di ricerca tecnico-scientifica, di assistenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni in base ad apposite convenzioni a decorrere dal 1985;
- la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione i cui tre membri sono designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro di cui all’art.41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n.3, e dal medesimo Ministro sentito il presidente dell’Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni;
- la Fondazione è sottoposta, ai sensi dell’art. 25 del c.c., alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell’articolo 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 31 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e a tal fine riferisce sull’attività amministrativa e trasmette al predetto Ministero gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo, alle modifiche statutarie, alle modifiche riguardanti la composizione ed il funzionamento del Comitato scientifico e del Consiglio di amministrazione;
- lo Statuto della Fondazione è stato adeguato, sulla base del parere ANAC del 19 aprile 2019, all’art. 5 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii che, nel dare attuazione all’art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, ha definito le modalità di affidamento *in house*;
- con nota prot. 206456 del 09.08.2019 della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico, le modifiche statutarie introdotte sono state ritenute coerenti con la finalità primaria di rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50/2016, in particolare con quelle relative all’art. 5, e che pertanto la Fondazione è soggetto pienamente legittimato a ricevere affidamenti diretti compatibili con i suoi scopi statuari dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle sue Direzioni Generali;
- è stata avviata la procedura di inserimento nell’elenco delle società *in house* ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, pur non avendo detta iscrizione natura di accertamento costitutivo o efficacia abilitante ai fini dell’esercizio della facoltà di avvalersi del modulo *in house*;
- in forza delle disposizioni contenute nell’art.3 del proprio Statuto nonché delle dimensioni e della natura dell’attività prevalente e dedicata svolta a favore delle amministrazioni pubbliche, la Fondazione è qualificabile quale organismo *in house* (parere dell’Avvocatura Generale dello Stato del 20.10.2010) del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle amministrazioni pubbliche e delle autorità amministrative indipendenti di cui all’art. 41, della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dall’art. 31, della legge 18 giugno 2009 n.69;
- lo stesso art. 3 dello Statuto impone specifici obblighi conformativi della presente convenzione ai fini dell’esercizio del controllo analogo ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016 n.50 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle amministrazioni pubbliche e delle autorità

amministrative indipendenti di cui all'art. 41 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dall'art. 31 della legge 18 giugno 2009 n. 69;

- l'art. 4 dello Statuto della Fondazione prevede che le modalità di svolgimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza che impongano specifici obblighi di riservatezza e confidenzialità, nonché la separatezza tra funzioni gestionali affidate al Consiglio di amministrazione e le attività di studio, ricerca e consulenza in genere, sono definite attraverso apposita delibera del Consiglio di Amministrazione il cui contenuto deve essere allegato al singolo incarico affidato per farne parte integrante e sostanziale;
- la Fondazione, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2bis della Legge n. 33/2013, è soggetta all'applicazione della normativa relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012 e dichiara di essersi, pertanto, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 e di un Codice di Comportamento, disponibili sul proprio sito web www.fub.it;

VISTO CHE

- il DPCM 19 giugno 2019, n. 93 "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97" affida alla DGTCSI-ISCTI le competenze relative all'operatività del Centro Nazionale di valutazione e Certificazione Nazionale- CVCN;
- il D.L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 133, reca disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica allo scopo di assicurare la sicurezza di reti, sistemi informativi e servizi informatici necessari allo svolgimento di funzioni o alla prestazione di servizi, dalla cui discontinuità possa derivare un pregiudizio alla sicurezza nazionale;
- Il predetto decreto legge ha affidato al Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale – CVCN, operante presso il Ministero dello sviluppo economico, il compito di effettuare il processo di verifica di beni e servizi ICT destinati agli asset critici gestiti dai soggetti inclusi nel perimetro di cyber security;
- al CVCN sono altresì affidate le valutazioni tecniche preliminari all'esercizio di poteri speciali da parte del Governo sui servizi di comunicazioni a larga banda basati sulla tecnologia 5G di cui all'art. 1-bis del decreto legge 15 marzo 2012 n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, rivisto dalla luce delle nuove disposizioni del D.L.105/2019 convertito nella legge 133/2019;
- entro dieci mesi dall'entrata in vigore della legge 133/2019, con regolamento sono disciplinati le procedure, le modalità e i termini con cui dovrà essere assicurata l'operatività del CVCN, anche con riferimento all'interazione con i CE.VA. del Ministero della Difesa e del Ministero dell'interno;

CONSIDERATO CHE

- la Fondazione è stata uno dei primi soggetti in Italia ad occuparsi di cyber security, inizialmente con un gruppo di ricerca sulla crittografia nella prima metà degli anni Ottanta e successivamente, alla fine degli anni Ottanta, con un gruppo di ricerca denominato Computer Security;
- la Fondazione è un soggetto di comprovata esperienza ed elevate competenze nel settore della certificazione della sicurezza ICT, avendo peraltro coordinato già nel 1995 la prima valutazione di sicurezza sperimentale e avendo contribuito già nel 1999 alla prima definizione dello standard ISO 15408 (Common Criteria), tuttora utilizzato;
- la Fondazione supporta con studi e ricerche le attività dell'OCSI sin dalla sua istituzione e che ha svolto, e tuttora svolge, nell'ambito delle nuove tecnologie 5G attività a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- la Fondazione, organismo di diritto pubblico, possiede le necessarie professionalità e capacità altamente specialistiche e tecniche per poter supportare con effetto immediato la DGTCSI-ISCTI nello svolgimento delle predette attività;
- la DGTCSI-ISCTI intende avvalersi della collaborazione e della assistenza della Fondazione, nella qualità di ente che coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della normativa citata nelle premesse, per lo sviluppo del suddetto CVCN che riveste interesse strategico nell'ambito delle attività assegnate al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché per lo svolgimento delle attività tecniche connesse alla sicurezza informatica delle reti 5G;
- la Fondazione, per lo svolgimento dell'attività prevista nel successivo art. 2 della presente Convenzione, agisce nell'esercizio delle sue finalità istituzionali;
- le risorse economiche stabilite dalla DGTCSI-ISCTI a copertura di tale iniziativa hanno unicamente natura di fonti di finanziamento delle risorse necessarie alla conduzione delle predette specifiche attività, da qualificarsi come contributi strumentali ad operazioni di realizzazione di programmi e finalità del Ministero dello Sviluppo Economico;
- pertanto, le risorse finanziarie stanziare alla DGTCSI-ISCTI dovranno intendersi come esclusivamente destinate alla gestione delle attività dedotte nella presente Convenzione, e non potranno essere aumentate per scopi di lucro;
- la Fondazione Ugo Bordoni nell'Allegato 2), parte integrante della presente Convenzione, descrive in una nota, in modo congruente, puntuale e trasparente le modalità di rendicontazione delle spese documentate e il calcolo dei costi medi del personale utilizzato nelle attività della Convenzione.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ARTICOLO 1
(Premesse e allegati)**

1. Le premesse, i visto, i considerata e gli allegati citati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si danno per noti ed accettati dalle Parti.

**ARTICOLO 2
(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione la DGTCSI-ISCTI intende avvalersi della Fondazione a supporto delle attività descritte nell'Allegato 3, in particolare, riguardo ai seguenti obiettivi:
 - a. contribuire sin dalla fase di avvio all'operatività del CVCN, ai sensi del DL105/2019, convertito con modificazioni nella L. 133/2019;

- b. supportare tecnicamente la DGTCSI-ISCTI anche nell'ambito di collaborazioni con Enti di ricerca e Università finalizzate allo sviluppo di tecniche e strumenti per l'operatività del CVCN;
 - c. eseguire studi e approfondimenti relativamente a verifiche di sicurezza ICT di tipo software, firmware e hardware su prodotti, sistemi e servizi destinati agli asset critici individuati ai sensi DL105/2019, convertito con modificazioni nella L. 133/2019, anche con riferimento alle reti 5G;
 - d. fornire assistenza ed un supporto tecnico alla DGTCSI-ISCTI per studi e approfondimenti relativi alle azioni previste nella Raccomandazione UE 2019/534;
 - e. fornire assistenza ed un supporto tecnico alla DGTCSI-ISCTI relativamente alle azioni previste nel DL 15/3/2012 n. 21 (Golden Power) ed ai compiti affidati al CVCN;
 - f. eseguire verifiche sperimentali su componenti hardware, per quanto riguarda sia la resistenza ad attacchi hardware sia la ricerca di funzionalità non dichiarate;
 - g. effettuare sperimentazioni in un contesto reale di rete 5G nel Laboratorio già operativo presso la DGTCSI-ISCTI;
 - h. progettare e realizzare una piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali, condiviso tra DGTCSI-ISCTI e gli altri soggetti istituzionali di cui al DL105/2019, convertito con modificazioni nella L. 133/2019.
2. Ove dovesse essere necessario integrare la presente Convenzione con ulteriori attività, le stesse saranno disciplinate con atto aggiuntivo con il quale saranno regolamentate anche le relative condizioni economiche.

ARTICOLO 3

(Obblighi delle Parti e responsabilità)

1. Per lo svolgimento delle attività la Fondazione si avvarrà del proprio personale interno e, qualora fosse necessario, di consulenze specialistiche e di prestatori di beni e servizi (soggetti terzi), nel rispetto della normativa nazionale ed europea di riferimento.
2. La Fondazione assicura la tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate nel rispetto della normativa vigente.
3. La DGTCSI-ISCTI si impegna a mettere tempestivamente a disposizione della Fondazione tutte le informazioni e tutta la documentazione in suo possesso, che siano funzionali alla realizzazione delle attività.

ARTICOLO 4

(Svolgimento delle attività)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, la DGTCSI-ISCTI rende disponibili alla Fondazione i propri locali e laboratori, per tutta la durata della Convenzione.
2. La Fondazione sottopone a preventiva autorizzazione l'elenco nominativo del proprio personale che, in esecuzione della presente Convenzione, avrà accesso alla DGTCSI-ISCTI.
3. Le Parti si impegnano a porre in essere per l'esecuzione delle attività della presente Convenzione tutti gli accorgimenti tecnici, organizzativi e di attrezzatura previsti o prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro, sia ai fini della sicurezza di persone, impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, degli utenti o di terzi in genere.

4. La Fondazione si impegna affinché il proprio personale, che a qualsiasi titolo collabori con la DGTCSI-ISCTI, si attenga al rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico.
5. Qualora l'attività svolta in esecuzione della presente Convenzione richieda che eventuale strumentazione tecnica di una delle due Parti ovvero di altri enti pubblici debba essere utilizzata e custodita presso la sede di una delle Parti, quest'ultima coprirà i rischi di furto ed incendio con apposita polizza assicurativa.

ARTICOLO 5

(Oneri economici e Rendicontazione)

1. Per lo svolgimento delle attività indicate al precedente articolo 2, la DGTCSI-ISCTI, a copertura dei costi sostenuti e rendicontati nel periodo di validità della Convenzione, riconoscerà alla Fondazione un importo massimo complessivo di € 4.200.000,00 (euro quattromilioniduecentomila/00), suddiviso in 3 tranches pari a € 1.400.000,00 (euro unmilionequattrocentomila/00) per ciascuna annualità di durata della Convenzione.
2. I predetti importi, dettagliati nella Tabella B dell'allegato 1, possono subire scostamenti, nella distribuzione tra le relative voci di spesa nella misura del 10% fermo restando l'importo complessivo fissato per ciascun anno. Eventuali scostamenti superiori a detta percentuale dovranno essere preventivamente autorizzati dalla DGTCSI-ISCTI.
3. Gli importi di cui al precedente comma 1 saranno erogati, previa rendicontazione delle spese sostenute, a fronte delle attività svolte. La rendicontazione delle attività svolte fino al 31 ottobre sarà presentata, insieme alla Relazione Tecnica, con cadenza periodica entro il 15 novembre di ciascun anno, fatta eccezione per la terza annualità, la cui rendicontazione sarà presentata entro due mesi dalla scadenza della presente Convenzione.
4. La Fondazione si impegna, pertanto, a rendicontare le attività svolte di cui al precedente art. 2, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate sostenute, imputando i costi delle risorse umane impiegate secondo i costi medi indicati nella Tabella A inserita nell'Allegato 1.
5. I costi medi delle risorse umane, di cui alla suddetta Tabella A potranno subire variazioni correlate ad eventuali aumenti concordati nel CCNL-Confapi e/o nel Contratto Integrativo aziendale, ovvero al ricalcolo dell'incidenza delle spese generali (*Overhead*) sull'ultimo bilancio approvato dalla preposta Direzione del Ministero vigilante della Fondazione.
6. Gli importi di cui al primo comma del presente articolo saranno erogati dalla DGTCSI-ISCTI a seguito dell'approvazione da parte del Dirigente della Divisione competente, delle Relazioni Tecniche Annuali sulle attività svolte e delle correlate rendicontazioni.
7. La Fondazione quale soggetto non commerciale, nell'esercizio della sua attività istituzionale statutaria non rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, non è tenuta ad emettere fattura (elettronica o cartacea) verso la PA perché non obbligata dalla normativa vigente.

ARTICOLO 6

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. I pagamenti avverranno con bonifico bancario sul conto corrente che la Fondazione dichiarerà essere dedicato alla Convenzione anche in via non esclusiva come indicato nella legge 136/2010.
2. La Fondazione si obbliga, ai sensi della predetta legge, a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari inerenti la presente convenzione e fornire tutte le informazioni e dati affinché ciò avvenga.

ARTICOLO 7
(Durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e la sua efficacia è condizionata alla registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi preposti.
2. La DGTCSI-ISCTI provvederà ad informare la Fondazione dell'avvenuta registrazione entro il giorno successivo alla ricezione della relativa comunicazione.
3. Le Parti potranno apportare modifiche alla presente Convenzione secondo le stesse modalità di stipula del presente atto.
4. La presente Convenzione potrà essere prorogata senza ulteriori oneri aggiuntivi tramite comunicazione sottoscritta da entrambe le Parti.

ARTICOLO 8
(Diritto di recesso)

Fermo restando quanto previsto all'art. 7, è riconosciuta alla DGTCSI-ISCTI la facoltà di recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Fondazione, qualora sopravvengano, nel corso dello svolgimento delle attività, fatti o provvedimenti che rendano oggettivamente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale. In tal caso sarà dovuto alla Fondazione il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate.

ARTICOLO 9
(Risoluzione anticipata)

Qualora a giudizio di entrambe le Parti l'oggetto della presente Convenzione fosse ritenuto non più attuale o si ritenessero opportune altre forme di collaborazione, la Convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, senza alcuna penalità, fermo restando il diritto della Fondazione a veder riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli oneri derivanti dagli impegni giuridicamente vincolanti assunti.

ARTICOLO 10
(Sicurezza e tutela del trattamento dati personali)

1. Ciascuna Parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento, da parte dell'altra, dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione. Il trattamento di dati personali è soggetto alla disciplina contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed è improntato ai principi stabiliti all'art. 5 del Regolamento medesimo.
2. È fatto divieto alle Parti di utilizzare e trasferire ad altri, in qualsiasi formato, o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopraccitate, fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi o regolamenti.
3. Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Esso è inoltre soggetto all'applicazione di misure di sicurezza, tecniche e organizzative, adeguate ai rischi. Le

Parti si impegnano ad adottare misure di sicurezza che comprendono quanto meno quelle indicate dal GDPR all'art. 32.

4. Con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del GDPR, comprese le informazioni sui diritti degli interessati di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento medesimo, ove applicabili, ed alle modalità di esercizio di detti diritti.
5. Nella misura in cui le Parti siano tenute a porre in essere attività di trattamento di dati personali ai sensi della Convenzione, ciascuna parte, in qualità di "titolare del trattamento" ai sensi dell'art. 4, par. 7 GDPR, si obbliga a trattare dati personali ricevuti dall'altra esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti con la Convenzione e in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
6. Ai sensi del citato D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

ARTICOLO 11 (Riservatezza)

1. Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte o le Terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. Le Parti si obbligano reciprocamente a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Detto obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione della presente Convenzione.
3. Il Personale della Fondazione che parteciperà alle attività oggetto della presente Convenzione è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione con la quale si impegna ad assicurare il rispetto della riservatezza delle informazioni trattate.

ARTICOLO 12 (Comunicazioni e notifiche)

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere effettuata mediante PEC o tramite mail da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione e indirizzata:

per la Fondazione all'indirizzo PEC: pianificazione.strategica@pec.fub.it

per la DGTCSI-ISCTI all'indirizzo PEC: iscti.segreteria@pec.mise.gov.it

2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti, alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo lettera raccomandata a/r inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale ovvero in via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

per la Fondazione all'indirizzo PEC: amministrazionefub@postecert.it

per la DGTCSI-ISCTI all'indirizzo PEC: iscti.segreteria@pec.mise.gov.it

3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la Parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

ARTICOLO 13

(Clausola anti *pantouflage*)

La Fondazione, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, allega alla presente Convenzione la dichiarazione sostitutiva resa dal Presidente della Fondazione Ugo Bordoni, prof. Antonio Sassano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

ARTICOLO 14

(Codice di comportamento)

1. La Fondazione con riferimento alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, adottato con D.M. 17 marzo 2015, che integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013. A tal fine si dà atto che la DGTCSI-ISCTI ha trasmesso alla Fondazione copia del Codice stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. La Fondazione si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
2. La violazione degli obblighi di cui al Codice può costituire causa di risoluzione della Convenzione. La DGTCSI-ISCTI, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto alla Fondazione il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione della Convenzione, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ARTICOLO 15

(Definizione delle controversie)

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma

ARTICOLO 16
(Rinvio a norme)

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le norme del codice civile.

ARTICOLO 17
(Interpretazione e invalidità parziale)

1. La presente Convenzione dovrà essere interpretata ed eseguita secondo buona fede, avendo riguardo alla comune intenzione delle Parti e al risultato sostanziale che le Parti intendono ragionevolmente perseguire, nonché in considerazione delle responsabilità assunte da ciascuna di esse in conseguenza della sottoscrizione della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui una o più previsioni della presente Convenzione dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o comunque dovessero venire dichiarate nulle o annullate, le rimanenti previsioni della presente Convenzione rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo originariamente voluto dalle Parti.
3. Le Parti concordano sin da ora di sostituire alle previsioni della presente Convenzione risultate contrarie a norme inderogabili di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate, altre previsioni che permettano di dare alla presente Convenzione un contenuto il più conforme possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto.

Per la Direzione Generale per le Tecnologie delle
Comunicazioni e per la Sicurezza informatica –
Istituto Superiore CTI
Il Direttore Generale

Dott.ssa Eva Spina

Per la Fondazione Ugo Bordoni
Il Presidente

Prof. Antonio Sassano

Tabella A - Costi medi personale della linea tecnica e di ricerca FUB

Profili Professionali CCNL - Confapi	Costo medio giornaliero
Division Leader	1.108,48
Group Leader	681,97
Senior Researcher	563,79
Researcher	487,02
Senior Technician	489,11
Junior Researcher	355,90
Technician	338,81

Base annua = 1720 ore; 220 gg/P importi calcolati sulla base dell'ultimo consuntivo approvato.

Tabella B - Scheda finanziaria

Di seguito sono riportati gli importi massimi rendicontabili, suddivisi per anno e per voce di spesa.

Voce di spesa	Importi rendicontabili			
	1° anno	2° anno	3° anno	Totale triennio
Risorse umane	€ 1.300.000	€ 1.325.000	€ 1.325.000	€ 3.950.000
Acquisizione servizi esterni	€ 72.500	€ 50.000	€ 50.000	€ 172.500
Trasferte	€ 12.500	€ 12.500	€ 12.500	€ 37.500
Spese apparati tecnici, accessorie e varie	€ 15.000	€ 12.500	€ 12.500	€ 40.000
Totale	€1.400.000	€ 1.400.000	€ 1.400.000	€ 4.200.000

Nota economica dei costi pianificati nella Convenzione

Premessa

Il presente documento fornisce alcuni elementi utili alla valutazione della congruità economica dei costi relativi alle attività svolte nell'ambito della presente Convenzione.

Al tal fine, si rappresentano natura giuridica e caratteristiche della Fondazione Ugo Bordonì e le Modalità di rendicontazione dei costi.

Affidamento *in house*

La Fondazione Ugo Bordonì, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dello Statuto, è **ente morale senza fine di lucro** riconosciuto come **istituzione di alta cultura e ricerca**, avente lo scopo di effettuare e sostenere ricerche e studi scientifici e applicativi nelle materie delle comunicazioni elettroniche, dell'informatica, dell'elettronica, dei servizi pubblici a rete, della radiotelevisione e dei servizi audiovisivi e multimediali in genere, al fine di promuovere il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica.

In particolare, la FUB elabora e propone, in piena autonomia scientifica, strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico e altre amministrazioni pubbliche sia nazionali che locali nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alla attività del Ministero e delle Amministrazioni pubbliche, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti, anche integrati, per **finalità di interesse generale**, ai sensi dell'art. 2 lett. b) del proprio Statuto.

Inoltre, la FUB è sottoposta alla **vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico** e riferisce al Governo e alle competenti Commissioni Parlamentari sulle attività svolte, ai sensi dell'art.7 comma 2 del d.l. 14 marzo 2005 n.35 conv. nella legge del 14 maggio 2005 n. 80.

Il MiSE, con prot. mise.AOO_PIT.REG.UFF. U.0215323 del 26/08/2019, ha approvato le recenti modifiche statutarie da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, composto da 3 Consiglieri di cui 1 nominato dal Presidente del Consiglio, 1 dal Ministro dello Sviluppo Economico e 1 dal Ministro dello Sviluppo Economico sentito il Presidente dell'Autorità delle Garanzie per le Comunicazioni, finalizzate a rafforzare l'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte del MiSE e delle altre Autorità Amministrative, consentendone l'adeguamento alle disposizioni contenute nel d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare a quelle relative all'art.5, che ha definito le modalità di affidamento *in house* per la Pubblica Amministrazione. In considerazione dell'adeguamento di cui sopra, il MiSE, come Ente vigilante della Fondazione, ha richiesto **l'iscrizione della FUB nell'elenco**

ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri enti *in house* ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. 50/2016

La natura giuridica della Fondazione Ugo Bordoni, quale Ente non a scopo di lucro, persegue un modello finanziario di conservazione del proprio patrimonio e di conseguenza di equilibrio economico finanziario di gestione. La Fondazione si configura, in base alla normativa di derivazione europea in materia di appalti pubblici, come **organismo di diritto pubblico**, ma conserva la sua natura civilistica di **soggetto di diritto privato** che **non percepisce finanziamenti strutturali**, normativamente stabiliti, a copertura degli oneri generali e di funzionamento dall'Amministrazione vigilante o da altre Amministrazioni Pubbliche.

L'assenza di dotazioni finanziarie strutturali a copertura delle spese generali e di funzionamento, determina la necessità di adottare **un modello economico-finanziario basato**, esclusivamente, **sulla ripartizione "pro quota" sui giorni rendicontabili del personale tecnico e di ricerca** coinvolto nelle diverse attività convenzionali, delle spese funzionali necessarie alla mera sostenibilità dell'Ente: ne consegue che le erogazioni a copertura di attività svolte in regime convenzionale avvengono a fronte di rendicontazioni delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate.

Queste caratteristiche peculiari della Fondazione non sono comparabili né con quelle delle amministrazioni pubbliche, università ed enti di ricerca pubblici, finanziati totalmente dal bilancio statale, né con quelle delle società a partecipazione statale nelle quali le amministrazioni pubbliche di riferimento intervengono nell'attività economica attraverso le regole delle partecipazioni azionarie.

I rapporti economici tra le Pubbliche Amministrazioni e la Fondazione, oltre che attraverso le procedure di affidamento previste dal Codice degli Appalti, sono rigidamente regolati sulla base della sua Legge istitutiva n.3/2003 come modificata dalla successiva Legge 69/2009 art. 31 che sull'argomento testualmente recita: *"... Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati"*.

Raffronti comparativi

Per quanto riguarda l'analisi di congruità, prevista ai sensi dell'art. 192 D.lgs. 50/2016, sulla valutazione economica globale delle attività triennali previste dalla Convenzione pari a € 4.200.000, si evidenzia che la Fondazione è un soggetto di comprovata esperienza ed elevate competenze nel settore della certificazione della sicurezza ICT, che supporta con studi e ricerche le attività dell'OCSI

sin dalla sua istituzione e che ha svolto, e tuttora svolge, nell'ambito delle nuove tecnologie 5G, attività di assistenza tecnico-scientifica al Ministero dello Sviluppo Economico e, in particolare della DGTCSI-ISCTI nello svolgimento delle predette attività

Allo scopo di fornire elementi per l'analisi sulla congruità economica dei costi pianificati dalla Fondazione sono state prese in esame tariffe relative a procedure aggiudicate a livello nazionale ed europeo ritenute maggiormente confrontabili a quelle utilizzate nelle attività previste, pur considerando la difficoltà di riferimenti assimilabili alla propria categoria merceologica (ricerca e sviluppo ICT) e al reperimento sul mercato di professionalità totalmente comparabili con quelle utilizzate per le attività da svolgere nella Convenzione.

Si espone, pertanto, a titolo meramente semplificativo, un raffronto comparativo tra il costo delle attività oggetto della Convenzione e le procedure europee e nazionali di seguito elencate. Si precisa che si tratta di una mera previsione di impegno sulle singole categorie professionali rispetto all'allocazione degli anni/persona per le diverse attività descritte nell'allego tecnico n.3, parte integrante della Convenzione.

Elenco delle procedure europee e nazionali utilizzate per il raffronto comparativo:

- 1) Bando di Gara europea SMART 2013/0065 lotto 4 "Framework Contract for the provision of Evaluation and Impact Assessment services to DG CONNECT" - Costi di aggiudicazione a PricewaterhouseCoopers Advisory S.P.A.
- 2) Gara CONSIP a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.
- 3) Gara Regione Lombardia – per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 ed al POR FSE 2014-2020 per le attività di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo nonché della attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del PO 2014-2020.

Nella Tabella 1) si rappresenta la comparazione dei costi FUB con il bando di gara europeo SMART 2013/0065 lotto 4 "Framework Contract for the provision of Evaluation and Impact Assessment services to DG CONNECT", basato su un totale complessivo soggetto a comparazione inclusivo di IVA.

In questo caso si utilizzano i costi di aggiudicazione della gara europea a PricewaterhouseCoopers Advisory S.P.A. che per tipologia di competenze e per tematiche scientifiche trattate durante l'esecuzione dell'attività da svolgere, sono maggiormente assimilabili con quelle del personale di ricerca della Fondazione Ugo Bordoni.

Il suddetto confronto fa emergere che il totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività

rientranti nella Convenzione, pari a Euro 4.200.000, è inferiore di Euro 3.689.628,64 al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività da parte di PWC Advisory SpA (Euro 7.889.628,64 - IVA inclusa), senza considerare il tasso forfettario applicabile fino al 25% relativo ai costi indiretti.

Convenzione MISE-FUB - Progetto CVCN				Bando di gara europeo SMART 3013/0065 lotto 4 "Framework Contract for the provision of Evaluation and Impact Assessment services to DG CONNECT"			Raffronto costi medi di aggiudicazione su effort CVCN
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				Costi di aggiudicazione a PricewaterhouseCoopers Advisory S.P.A.			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero	GG / persona CVCN	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero	GG / persona CVCN	Proiezione costi PO 2014-2020 con GG/persona CVCN
Division Leader	1.108,48	30,00	€ 33.254,40	Category I	1.100,00	30,00	€ 33.000,00
Group Leader	681,97	552,00	€ 376.447,44	Category I	1.100,00	552,00	€ 607.200,00
Senior Researcher	563,79	0,00	€ 0,00	Category II	950,00	0,00	€ 0,00
Researcher	487,02	3.292,00	€ 1.603.269,84	Category II	950,00	3.292,00	€ 3.127.400,00
Junior Researcher	355,90	5.444,00	€ 1.937.519,60	Category IV	450,00	5.444,00	€ 2.449.800,00
Senior Technician	489,11	0,00	€ 0,00	Category III	840,00	0,00	€ 0,00
Technician	338,81	0,00	€ 0,00	Category IV	450,00	0,00	€ 0,00
Totale costo risorse umane		9.318,00	€ 3.950.491,28	Totale costo risorse umane		9.318,00	€ 6.217.400,00
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte)				Spese accessorie PWC (HW, SW, Trasferte)
			€ 249.508,72	Spese documentate			€ 249.508,72
			€ 0,00	costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett.a)			€ 0,00
			€ 0,00	IVA (22%)			€ 1.422.719,92
			€ 4.200.000,00	Totale onnicomprensivo attività Convenzione MISE/FUB progetto CVCN (IVA inclusa se dovuta)			€ 7.889.628,64
			-€ 3.689.628,64				
			Differenza tra costi FUB e costi aggiudicatari Bando di gara europeo PWC				

Tabella 1) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi aggiudicazione Tender SMART 2013/0065 e simulazione dei costi sulla Convenzione CVCN

Segue nella Tabella 2) un'analisi di raffronto con una Gara CONSIP a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea. In questo caso, oltre all'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA per gli enti non commerciali, la specifica tipologia delle competenze del personale di ricerca della FUB per le attività da svolgere nella Convenzione, rappresenta un ulteriore elemento di disomogeneità nella comparazione con i costi medi lordi di aggiudicazione nella suddetta gara, si propone pertanto un confronto omogeneo dei costi FUB basato sul totale complessivo soggetto a comparazione inclusivo di IVA.

Il suddetto confronto fa emergere che il Totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione, pari a Euro 4.200.000, è inferiore di Euro 719.031,12 al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività da parte del prezzo unitario con ribasso del 20% sul valore a base d'asta (Euro 4.919.031,12 - IVA inclusa) oltre, eventualmente, l'applicazione del tasso forfettario dei costi indiretti ammissibili.

Convenzione MISE-FUB - Progetto CVCN				Gara CONSIP a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati UE			Raffronto costi medi di aggiudicazione su effort CVCN
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				prezzo unitario con ribasso del 20% sul valore a base d'asta (IVA esclusa)			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero	GG / persona CVCN	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero	GG / persona CVCN	Proiezione costi PO 2014-2020 con GG/persona CVCN
Division Leader	1.108,48	30,00	€ 33.254,40	Coordinatore	756,00	30,00	€ 22.680,00
Group Leader	681,97	552,00	€ 376.447,44	Coordinatore	756,00	552,00	€ 417.312,00
Senior Researcher	563,79	0,00	€ 0,00	Senior	591,00	0,00	€ 0,00
Researcher	487,02	3.292,00	€ 1.603.269,84	Intermedio	463,00	3.292,00	€ 1.524.196,00
Junior Researcher	355,90	5.444,00	€ 1.937.519,60	Junior	334,00	5.444,00	€ 1.818.296,00
Senior Technician	489,11	0,00	€ 0,00	Intermedio	463,00	0,00	€ 0,00
Technician	338,81	0,00	€ 0,00	Junior	334,00	0,00	€ 0,00
Totale costo risorse umane		9.318,00	€ 3.950.491,28	Totale costo risorse umane		9.318,00	€ 3.782.484,00
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte)				Spese accessorie (HW, SW, Trasferte)
			€ 249.508,72	Spese documentate			€ 249.508,72
			€ 0,00	costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett.a)			€ 0,00
			€ 0,00	IVA (22%)			€ 887.038,40
			€ 4.200.000,00	Totale onnicomprensivo attività Convenzione MISE e FUB- Progetto CVCN (IVA inclusa se dovuta)			€ 4.919.031,12
			-€ 719.031,12				
			Differenza tra costi FUB e costi con ribasso del 20% sul valore a base d'asta				

Tabella 2) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi Gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs.163/2006

Si propone, infine, un raffronto con una Gara per la Regione Lombardia per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 ed al POR FSE 2014-2020 per le attività di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo nonché della attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del PON 2014-2020.

Anche in questo caso, il suddetto confronto (Tabella 3) fa emergere che il Totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione, pari a Euro 4.200.000, nonostante un ribasso pari al 54,09% e una tipologia di professionalità non assimilabile a quella richiesta alla Fondazione nella Convenzione, è comunque inferiore di Euro 78.787,32 al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività da parte delle tariffe di riferimento con un ribasso applicato in fase di aggiudicazione (Euro 4.278.787,32 - IVA inclusa), anche in questo caso non si è tenuto conto del costo forfettario a copertura dei costi indiretti fino al 25%.

Convenzione MISE-FUB - Progetto CVCN				Gara Regione Lombardia per l'affidamento del Servizio di Assistenza tecnica al POR FERS 214-2020 e al POR FSE 2014-2020 - lotto 1			Raffronto costi medi di aggiudicazione su effort CVCN
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				prezzo unitario con ribasso del 54,09% sul valore a base d'asta (IVA esclusa)			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero	GG / persona CVCN	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero	GG / persona CVCN	Proiezione costi PO 2014-2020 con GG/persona CVCN
Division Leader	1.108,48	30,00	€ 33.254,40	Coordinatore	689,00	30,00	€ 20.670,00
Group Leader	681,97	552,00	€ 376.447,44	Coordinatore	689,00	552,00	€ 380.328,00
Senior Researcher	563,79	0,00	€ 0,00	Senior	597,00	0,00	€ 0,00
Researcher	487,02	3.292,00	€ 1.603.269,84	Intermedio	413,00	3.292,00	€ 1.359.596,00
Junior Researcher	355,90	5.444,00	€ 1.937.519,60	Junior	275,00	5.444,00	€ 1.497.100,00
Senior Technician	489,11	0,00	€ 0,00	Intermedio	321,00	0,00	€ 0,00
Technician	338,81	0,00	€ 0,00	Junior	275,00	0,00	€ 0,00
Totale costo risorse umane		9.318,00	€ 3.950.491,28	Totale costo risorse umane		9.318,00	€ 3.257.694,00
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte)				Spese accessorie (HW, SW, Trasferte)
			€ 249.508,72	Spese documentate			€ 249.508,72
			€ 0,00	costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett.a)			€ 0,00
			€ 0,00	IVA (22%)			€ 771.584,60
			€ 4.200.000,00	Totale onnicomprensivo attività Convenzione MISE e FUB- Progetto CVCN (IVA inclusa se dovuta)			€ 4.278.787,32
			-€ 78.787,32				
			Differenza tra costi FUB e costi con ribasso del 54,09% sul valore a base d'asta				

Tabella 3) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi Gara Regione Lombardia

Dai confronti con le tariffe aggiudicatarie a livello nazionale ed europeo, dove si è cercato di paragonare il più possibile figure professionali e attività maggiormente assimilabili a quelle da svolgere nell'ambito delle attività oggetto della Convenzione tra il MiSE e la FUB, si evidenzia che il costo complessivo della Fondazione Ugo Bordoni risulta economicamente conveniente per il committente pubblico

Modalità di rendicontazione dei costi

Tutte le convenzioni stipulate tra la Fondazione e le Amministrazioni Pubbliche che sono state ritenute economicamente congruenti ed hanno ricevuto la registrazione della Corte dei Conti, si fondano sul sistema di rendicontazione storicamente adottato dall'Ente. Tale sistema si basa sulla percentuale dei costi verificabili dal bilancio consuntivo e generato attraverso un format standard predisposto per i Fondi PON dal MIUR e MISE, attribuibili *pro quota* sui giorni effettivamente impegnati dalle risorse umane nelle singole attività e certificato annualmente dal Presidente del Collegio dei Revisori, organo statutario di controllo della Fondazione.

La Fondazione Ugo Bordoni, diversamente dalle Imprese, non applica nei confronti dei committenti pubblici alcun *markup* sui costi di produzione.

Questo modello di riferimento adottato di prassi dalla Fondazione per le rendicontazioni dei costi riferibili a commesse acquisite in sede nazionale, si inquadra nell'ambito di sovvenzioni e assistenza rimborsabile descritte dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero "il rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti" (par.1 comma a).

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, la Fondazione Ugo Bordoni si avvarrà di un *Team* di lavoro la cui composizione sarà definita nello specifico in funzione delle esigenze tecniche.

Gli attuali costi medi relativi ai profili professionali del personale della Fondazione previsto nelle attività sono riportati nella Tabella A dell'Allegato 1) alla presente Convenzione.

In particolare, i costi del personale, così come le altre spese documentate composte da eventuali trasferte, acquisizione collaborazioni esterne, spese accessorie e attrezzature HW e SW si configurano come **mero ristoro delle spese sostenute**, inclusa l'IVA rimasta a carico dell'Ente non commerciale, in quanto oggettivamente non detraibile, data la natura senza fine di lucro della Fondazione (art. 2 comma 1 dello Statuto della Fondazione).

A tal proposito si evidenzia che la Fondazione, in base a quanto previsto dagli articoli 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72, nell'esercizio dell'attività istituzionale, rimane incisa dall'IVA sulle spese che sostiene, alla stregua di un qualsiasi consumatore finale per il quale tale imposta rappresenta un costo. Tale costo fiscale viene incluso nel calcolo dell'incidenza sia delle spese documentate, sia nella base di calcolo dell'incidenza dei costi generali. Correlativamente all'incidenza dell'IVA sul ciclo

passivo della propria attività istituzionale, la Fondazione **non addebita l'IVA sugli importi** che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria.

Di seguito il documento con il calcolo dell'incidenza delle spese generali sull'ultimo bilancio approvato, sottoscritto dal Presidente del Collegio dei Revisori.

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Autocertificazione relativa al calcolo delle spese generali

Il sottoscritto Massimiliano GHIZZI nato a Mantova il 15/07/1966 residente a Mantova in via Silvio Pellico n. 20 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Ugo Bordoni Codice Fiscale 91201200587 con sede legale in Roma Viale del policlinico n. 147

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA CHE

sulla base dei dati contabili relativi alla Fondazione Ugo Bordoni:

- l'importo delle **spese generali dell'Ente (A)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2018 al 31/12/2018) è pari ad **€ 3.063.434,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella A	euro
personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, collaborazioni occasionali di supporto)	178.093
funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari)	182.076
funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca)	139.413
assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa)	80.050
funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti)	1.859.536
spese per il trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione non rendicontati	78.544
personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto (incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione, rappresentanza)	4.870
corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione o organizzazione, materiale didattico, pubblicazione articoli scientifici)	33.996

spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni)	491.395
spese per la manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo	15.461
Totale A	3.063.434

- l'importo del **costo del personale dell'Ente (B)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2018 al 31/12/2018) è pari ad € **8.062.724,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella B	euro
totale personale dipendente della ricerca, incluso imposte e contributi previdenziali e assistenziali al netto di quello già imputato a spese generali	8.062.724
totale personale non dipendente (collaboraz. coord. e continuativa, interinale, intragruppo) al netto di quello già imputato a spese generali	-
Totale B	8.062.724

- Che conseguentemente l'**incidenza delle spese generali** sul costo del personale dell'Ente (rapporto A/B) è pari a **38,00%**;

Roma, 15/10/2019

Il presidente del Collegio Sindacale
Massimiliano Ghizzi

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Allegato A : Calcolo del rapporto Spese generali e Costi del personale diretto

Allegato A: Calcolo del rapporto Spese generali e Costo del personale diretto

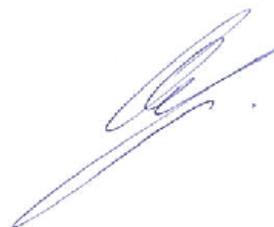
SPESE GENERALI AZIENDALI (A)		
Descrizione Macro voci Spese Generali		
CAPITOLO DI BILANCIO		Importi eleggibili anno 2018 (€)
	SPESE PERSONALE INDIRECTO	
A.1	Spese personale operativo e di supporto (incl. collaborazioni occasionali)	€ 178.093 € 178.093
	SPESE DI FUNZIONALITÀ AMBIENTALI	
A.2	Utenze varie, vigilanza, portierato, pulizie sedi e altre di gestione	€ 182.076 € 182.076
	SPESE DI FUNZIONALITÀ OPERATIVA	
A.3	SPESE PER UFFICIO: Canoni di assistenza, noleggio fotocopiatrici, software gestionali, missioni personale amministrativo, servizi Comunicazioni, gestione veicoli di servizio, abbonamenti e pubblicazioni amministrative	€ 138.250
	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: Inclusi Bolli, bollati, tasse e concessioni	€ 1.163 € 139.413
	SPESE DI ASSISTENZA AL PERSONALE	
A.4	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE: Costi D.Lgs 81/08 Altri costi per servizi (buoni pasto solo su personale imputabile a spese generali) Polizze infortuni, vita, malattia e Europ Assistance, Welfare -Assidi e Fasi Rimborso trasporti vari	€ 18.085 € 20.649 € 37.142 € 4.174 € 80.050
	SPESE DI FUNZIONALITÀ ORGANIZZATIVA	
A.5	Compensi organi statutari incluse trasferte e Polizza assicurativa per la funzione. Prestazioni professionali legali-amministrativi inclusi contribuiti INPS	€ 290.977 € 184.162
	Personale di gestione, contabilità generale, acquisti e	€ 1.374.406

	logistica	
	Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 9.991
		€ 1.859.536
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE TRASPORTO, VITTO, ALLOGGIO, DIARIE DEL PERSONALE IN MISSIONE	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.6	Missioni dipendenti con funzionalità organizzativa e gestionale (non rendicontabili)	€ 78.544
		€ 78.544
CAPITOLO DI BILANCIO	RAPPRESENTANZA	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.7	Spese varie di rappresentanza	€ 4.870
		€ 4.870
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER CORSI, CONGRESSI, MOSTRE, FIERE	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.8	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE (iscrizioni ad associazioni, abbonamenti, acquisto pubblicazioni tecniche, partecipazione a congressi). CONVEGNI STAMPA DI ATTI, MOSTRE E ALTRE ATTI PROMOZIONALI (inclusi stampa relazioni e pubblicazione articoli, partecipazione e organizzazione congressi Italia e Estero).	€ 14.349 € 19.647
		€ 33.996
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE GENERALI INERENTI AD IMMOBILI ED IMPIANTI GENERALI	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.9	AMMORTAMENTI (ammortamenti apparecchiature tecniche): ACQUISTI APPARECCHIATURE, ACCESSORI, MOBILI UFF., MANUTENZIONE: ASSICURAZIONI su immobili: AFFITTO: Canone affitto e accessorie, pertinenze, sede legale e sede di Bologna	€ 34.375 € 2.876 € 11.022 € 443.122
		€ 491.395
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ RICERCA e SVILUPPO	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.10	Apparecchiature accessorie e materiali di consumo, programmi per calcolatori e manutenzione impianti e vari	€ 15.461
		€ 15.461
TOTALE (A)		€ 3.063.434

COSTO PERSONALE AZIENDALE (B)



CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE DIPENDENTE AL NETTO DI QUELLO IMPUTATO ALLE SPESE GENERALI (Stipendi, TFR, compensi incentivanti, imposte e contributi previdenziali, assistenziali, integrativi ed assicurativi a carico dell'ente...)	Importi eleggibili anno 2018 (€)
B.1	Totale costo personale dipendente T.D. e T.I.	€ 8.062.724
		€ 8.062.724
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE CO.CO.CO. (al netto di quello già imputato alle spese generali)	Importi eleggibili anno 2018 (€)
B.2	Tutto il personale co.co.co. (inclusi contributi previdenziali)	€
		€
TOTALE (B)		€ 8.062.724
INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI A/B		38,00%



Descrizione del progetto

Indice

1	Contesto di inquadramento delle attività	26
2	Descrizione obiettivi generali	27
3	Descrizione degli obiettivi specifici	27
4	Durata temporale	28
5	Area geografica di localizzazione dell'intervento	29
6	Descrizione delle attività e impegno risorse per il conseguimento dei risultati attesi	29
6.1	Elenco dei rilasci	35

1 Contesto di inquadramento delle attività

La violazione di reti e sistemi informativi, dai quali dipende la fornitura di servizi sociali ed economici fondamentali per il Paese (tra cui quelli servizi definiti “essenziali” dalla Direttiva europea 2016/1148 del 6 luglio 2016 - Direttiva NIS), può produrre effetti potenzialmente molto dannosi. Particolare attenzione deve essere prestata anche ai servizi digitali, offerti da operatori per lo più privati, dal cui corretto funzionamento generalmente dipendono sia i servizi essenziali sia altri servizi di rilevante importanza. Il governo italiano, a seguito della Direttiva NIS, attraverso il DPCM del 17 febbraio 2017 (Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali) ed il Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica del marzo 2017, ha deciso di adottare un insieme di misure di sicurezza informatica. Tra queste vi è l’istituzione presso il Ministero dello Sviluppo Economico di un Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) della sicurezza di prodotti, apparati e sistemi ICT destinati ad infrastrutture critiche e strategiche (ICS). Con il D.L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 133 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di cyber security individuando all’articolo 1 i compiti del CVCN nell’ottica di rafforzare la sicurezza di beni e servizi ICT destinati agli asset critici dei soggetti inclusi nel perimetro di sicurezza cibernetica e di razionalizzare le disposizioni in materia di Golden Power dettate dall’art. 1-bis del DL 15/3/2012 n. 21 per le reti di comunicazione basate sulla tecnologia 5G.

Su tale ultimo punto si evidenzia che l’art. 1-bis del DL 15/3/2012, n. 21 ha dichiarato rilevanti per il sistema di difesa e sicurezza nazionale gli apparati con i quali vengono realizzate reti di comunicazione basate su tecnologia 5G. Nei casi in cui tali apparati sono prodotti da aziende di Paesi extra-UE il decreto prevede una serie di attività tecniche che in parte coinvolgono la DGTCSI-ISCTI ed in particolare il CVCN dal momento in cui sarà approvato il regolamento che ne definirà l’organizzazione e il funzionamento.

A tale scopo sarà anche utilizzato il laboratorio di rete già disponibile presso la DGTCSI-ISCTI al fine di ricreare in ambiente controllato il segmento di una rete CORE 5G multivendor che appare tra gli elementi più vulnerabili dell’intera catena 5G.

Parallelamente, sempre con riferimento alla cybersecurity delle reti 5G, la Raccomandazione UE 2019/534 della Commissione del 26 marzo 2019, ha focalizzato la sua attenzione anche sugli aspetti connessi all’ eventuale valutazione e certificazione degli apparati che si prevede di utilizzare in questo tipo di rete.

Tra gli aspetti che non sono normalmente coperti dagli attuali standard di certificazione, emerge anche la ricerca di funzionalità non dichiarate dal costruttore. Nel contesto di interesse per il CVCN tale ricerca è finalizzata a verificare se le funzionalità eventualmente scoperte consentirebbero o meno, accidentalmente (in quanto previste per scopi leciti) o perché appositamente introdotte, l’esecuzione di attacchi informatici. Questo tipo di ricerca e di analisi richiede normalmente l’impegno di ingenti risorse, soprattutto nel caso in cui si operi a livello hardware.

Per consentire la ricerca di funzionalità non dichiarate anche nell’hardware è necessario dotarsi di un apposito laboratorio che sia in grado di eseguire il reverse engineering a partire dalle immagini dell’interno dei componenti elettronici con i quali è realizzato l’hardware. Un altro laboratorio hardware è invece previsto per verificare la resistenza di componenti ICT ad attacchi di tipo hardware. Quest’ultima attività, a differenza di quella relativa alla ricerca di funzionalità non dichiarate, è coperta dagli standard di certificazione.

2 Descrizione obiettivi generali

Le attività mirano innanzitutto a supportare sin dalla fase di avvio l'operatività del CVCN che si svilupperà secondo un approccio graduale e in continua evoluzione. Pertanto, sarà necessario individuare, anche sulla base dell'esperienza che sarà possibile maturare durante l'operatività, integrazioni e affinamenti delle soluzioni inizialmente adottate in modo da poter aggiornare il modello generale e le relative procedure. Le attività puntano inoltre a fornire un supporto al CVCN sui seguenti aspetti:

- fornire supporto tecnico nelle attività che il DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019 pone a carico della DGTCSI-ISCTI nella fase di avvio dell'operatività del CVCN;
- eseguire verifiche sperimentali su componenti hardware e software, per quanto riguarda sia la resistenza ad attacchi sia la ricerca di funzionalità non dichiarate, a supporto dell'operatività del CVCN ai sensi del DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019;
- fornire supporto tecnico nelle attività di collaborazione con altri Enti di ricerca e Università;
- approfondire le modalità di funzionamento di sottosistemi e componenti di reti 5G a supporto delle attività connesse con il CVCN, anche con riferimento al DL 15/3/2012 n. 21 e alla Raccomandazione UE 2019/534;
- analizzare funzionalità di sicurezza ICT di apparati 5G e specifiche modalità di test e di verifica della resistenza ad attacchi;
- fornire assistenza ed un supporto tecnico alla DGTCSI-ISCTI relativamente alle azioni previste nella Raccomandazione UE 2019/534;
- fornire assistenza ed un supporto tecnico alla DGTCSI-ISCTI ISCTI relativamente alle azioni previste nel DL 15/3/2012 n. 21;
- eseguire sperimentazioni in un contesto reale di rete 5G presso il Laboratorio 5G già operativo presso la DGTCSI-ISCTI;
- progettare e realizzare una piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali, condiviso tra la DGTCSI-ISCTI e gli altri soggetti istituzionali di cui al DL. 105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019;

3 Descrizione degli obiettivi specifici

Le attività sono volte a fornire supporto tecnico specifico alla DGTCSI-ISCTI nei seguenti ambiti:

- a. definizione di quanto necessario per la realizzazione dell'area operativa del laboratorio software del CVCN, sia nell'ambiente già esistente, caratterizzato da misure di sicurezza altamente affidabili, sia nell'ambiente principale da allestire ex-novo;
- b. definizione di proposte, sulla base di un'analisi del rischio e di un criterio di gradualità che tenga conto delle specificità dei diversi settori di attività, circa i criteri con i quali i soggetti che saranno inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dovranno predisporre e aggiornare con cadenza almeno annuale un elenco delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici di rispettiva pertinenza, comprensivo della relativa architettura e componentistica
- c. elaborazione delle misure di sicurezza di cui all'art. 1, comma 3, lettera b) del DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019, per ciò che concerne l'affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi ICT;
- d. definizione delle metodologie di verifica e di test e l'esecuzione delle attività di cui all'art. 1 comma 6, lettera a) del DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019, tra le quali la definizione di eventuali prescrizioni di utilizzo al committente;

- e. definizione di proposte in merito ai criteri di accreditamento di laboratori esterni al CVCN;
- f. definizione di proposte in merito ai raccordi, ivi compresi i contenuti, le modalità e i termini delle comunicazioni, tra il CVCN e i laboratori accreditati, nonché tra il CVCN e i Centri di valutazione del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa, anche al fine di assicurare il coordinamento delle rispettive attività e perseguire la convergenza e la non duplicazione delle valutazioni in presenza di medesimi livelli di rischio e condizioni;
- g. definizione di proposte in merito ai criteri di natura tecnica con cui individuare le categorie di beni, sistemi e servizi ICT alle quali si applica quanto stabilito dall'art. 1 comma 6 lettera a) del DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019 in merito alle modalità di affidamento della fornitura;
- h. elaborazione e adozione di nuovi schemi di certificazione cibernetica che venissero considerati necessari dal Comitato interministeriale per la Sicurezza della Repubblica (CISR);
- i. ricerca in apparati 5G di funzioni non dichiarate;
- j. fornitura di contributi tecnici relativi ad attività connesse con la Raccomandazione UE 2019/534;
- k. fornitura di contributi tecnici utili per la gestione delle notifiche che gli operatori TLC devono eseguire, in accordo al DL 15/3/2012 n. 21, quando intendono acquisire apparati 5G prodotti da aziende extra-UE;
- l. allestimento di un laboratorio idoneo a verificare la resistenza ad attacchi di tipo hardware ed esecuzione di sperimentazioni in tale laboratorio;
- m. allestimento di un laboratorio finalizzato alla ricerca di funzionalità non dichiarate in componenti di tipo hardware ed esecuzione di sperimentazioni in tale laboratorio;
- n. esecuzione di analisi teoriche su sottosistemi e componenti di reti 5G a supporto delle attività connesse con il CVCN, il DL 15/3/2012 n. 21 e la Raccomandazione UE 2019/534;
- o. esecuzione di sperimentazioni su sottosistemi e componenti di reti 5G a supporto delle attività connesse con il CVCN, il DL 15/3/2012 n. 21 e la Raccomandazione UE 2019/534; per tali sperimentazioni è previsto l'utilizzo del laboratorio di rete 5G già operativo presso la DGTCSI-ISCTI utilizzando in ambiente controllato il segmento di una rete CORE 5G multivendor, di rilevante importanza per quanto concerne la cyber security;
- p. progettazione e realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali, condiviso tra la DGTCSI-ISCTI e gli altri soggetti istituzionali, di cui al DL. 105/2019, convertito nella L133/2019, che favorisca la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nella difesa della sicurezza nazionale cibernetica garantendo, al contempo, la condivisione delle informazioni e il rispetto di tutti requisiti non funzionali necessari (es. confidenzialità, integrità, non ripudiabilità, disponibilità, ecc.) anche mediante adeguati meccanismi di profilazione delle utenze.

4 Durata temporale

Le attività avranno una durata di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione.

5 Area geografica di localizzazione dell'intervento

Europa.

6 Descrizione delle attività e impegno risorse per il conseguimento dei risultati attesi

Nella seguente tabella sono riportate le macro-attività, correlate con la previsione degli impegni delle risorse umane (anni/persona) suddivisi nel periodo di Convenzione, attraverso cui saranno conseguiti gli obiettivi specifici definiti nel paragrafo 3.

Macro-attività	Descrizione	Impegno risorse 1° anno AA/P	Impegno risorse 2° anno AA/P	Impegno risorse 3° anno AA/P
A1	Progettazione, installazione, configurazione e amministrazione della piattaforma hardware/software nell'area operativa del laboratorio software del CVCN.	1,6	0,6	0,6
A2	Supporto tecnico nelle attività del CVCN ai sensi del DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019	4,0	5,5	5,5
A3	Attività di cyber security connesse con il DL 15/3/2012 n. 21 e la Raccomandazione UE 2019/534.	1,8	2,0	2,0
A4	Laboratorio per verifiche di resistenza ad attacchi hardware.	1,3	1,6	1,6
A5	Laboratorio per il Reverse Engineering dell'hardware.	1,2	1,5	1,5
A6	Analisi e sperimentazioni su segmenti metro e core di reti 5G a supporto delle attività connesse con il CVCN, il DL 15/3/2012 n. 21 e la Raccomandazione UE 2019/534.	2,1	2,0	2,0
A7	Piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.	2,0	1,0	1,0
	Totali AA/Pers. per anno di attività	14,0	14,2	14,2

Tali macro-attività sono suddivise nelle attività riportate nella seguente tabella.

Attività	Descrizione
A1a	Definizione dei requisiti funzionali e di sicurezza per la piattaforma hardware e software da utilizzare per il laboratorio software del CVCN.
A1b	Definizione di un'architettura della piattaforma hardware e software in grado di soddisfare i relativi requisiti funzionali e di sicurezza.
A1c	Contributo all'installazione e configurazione della piattaforma hardware e software nell'ambiente già esistente utilizzabile per il laboratorio software del CVCN.
A1d	Definizione dei requisiti da soddisfare per garantire un'adeguata sicurezza dell'ambiente principale previsto per il laboratorio software del CVCN.
A1e	Aggiornamento dell'architettura della piattaforma hardware e software, anche in funzione del previsto incremento del numero delle postazioni operative.
A1f	Contributo all'installazione e configurazione della piattaforma hardware e software nell'ambiente principale previsto per l'area operativa del laboratorio software del CVCN.
A1g	Amministrazione e aggiornamento della piattaforma hardware e software nell'ambiente principale previsto per l'area operativa del laboratorio software del CVCN
A2a	Supporto tecnico nelle attività del CVCN propedeutiche all'avvio dell'operatività definite dal DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019
A2b	Supporto tecnico alle attività del CVCN nella fase operativa definite dal DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019
A3a	Supporto tecnico per gli aspetti di cyber security riguardanti le attività di competenza DGTCSI-ISCTI relative alla Raccomandazione UE 2019/534.
A3b	Supporto tecnico per gli aspetti di cyber security riguardanti le attività di competenza DGTCSI-ISCTI relative al DL 15/3/2012 n. 21.
A3c	Metodologie e strumenti per la ricerca di funzioni non dichiarate realizzate in software/firmware.
A3d	Definizione e analisi di casi di studio ai fini della produzione di indicazioni per la ricerca di funzioni non dichiarate realizzate in software/firmware.
A4a	Progettazione iniziale e successivi aggiornamenti di un laboratorio in grado di verificare la resistenza ad attacchi di tipo hardware di dispositivi oggetto di valutazione o certificazione qualificata.
A4b	Supporto tecnico nella predisposizione di capitolati per l'acquisizione di strumentazione e sistemi informatici necessari per il laboratorio di cui all'attività precedente e per l'allestimento dei relativi ambienti di prova.
A4c	Supporto tecnico nell'installazione e configurazione della strumentazione e dei sistemi informatici di cui all'attività precedente.
A4d	Definizione e analisi di casi di studio ai fini della produzione di indicazioni per l'esecuzione delle verifiche di cui all'attività A4a.
A5a	Progettazione iniziale e successivi aggiornamenti di un laboratorio in grado di eseguire reverse engineering su componenti hardware ai fini dell'individuazione di eventuali funzionalità non dichiarate.
A5b	Supporto tecnico nella predisposizione di capitolati per l'acquisizione di strumentazione e sistemi informatici necessari per il laboratorio di cui all'attività precedente e per l'allestimento dei relativi ambienti di prova.

A5c	Supporto tecnico nell'installazione e configurazione della strumentazione e dei sistemi informatici di cui all'attività precedente.
A5d	Definizione e analisi di casi di studio ai fini della produzione di indicazioni per l'esecuzione del reverse engineering dell'hardware.
A6a	Studio e definizione delle architetture funzionali 5G; analisi dei protocolli e delle funzionalità di comunicazione tra le interfacce degli apparati. Comunicazioni del piano dati e analisi delle comunicazioni del piano di controllo.
A6b	Studio e analisi degli algoritmi alla base delle funzioni di orchestrazione.
A6c	Configurazione degli apparati di laboratorio mediante set up differenti per ciascuna delle piattaforme di comunicazione individuate (protocolli per data plane e control plane).
A6d	Individuazione, deployment e misura dei KPI di rete funzionali alla implementazione delle slice, e relativo set-up di laboratorio.
A6e	Studi e sperimentazioni su specifici componenti e architetture 5G di interesse per le attività connesse con l'operatività del CVCN, con il DL 15/3/2012 n. 21 e con la Raccomandazione UE 2019/534 del 26 marzo 2019.
A7a	Definizione dei requisiti funzionali e non funzionali della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.
A7b	Progettazione della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.
A7c	Sviluppo della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.
A7d	Collaudo e messa in campo della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.
A7e	Gestione e manutenzione, correttiva ed evolutiva, della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.

Il cronoprogramma secondo il quale si prevede di svolgere le attività è il seguente.

PRIMO ANNO

Attività/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A1a					D1a							
A1b					D1a							
A1c												
A1d							D1b					
A1e							D1b					
A1f												
A1g												
A2a								D2a				
A2b												D2b/l
A3a									D3/l			
A3b									D3/l			
A3c									D3/l			
A3d									D3/l			
A4a		D4/l1										D4/l2
A4b		D4/l1										D4/l2
A4c												D4/l
A4d												D4/l
A5a		D5/l1										D5/l2
A5b		D5/l1										D5/l2
A5c												D5/l
A5d												D5/l
A6a												D6/l
A6b												D6/l
A6c												D6/l
A6d												D6/l
A6e												D6/l
A7a						D7a/l						
A7b								D7b/l				
A7c												D7c/l
A7d												D7d/l
A7e												

SECONDO ANNO

Attività/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A1g												
A2b												D2b/II
A3a												D3/II
A3b												D3/II
A3c												D3/II
A3d												D3/II
A4a												D4/II
A4b												D4/II
A4c												D4/II
A4d												D4/II
A5a												D5/II
A5b												D5/II
A5c												D5/II
A5d												D5/II
A6a												D6/II
A6b												D6/II
A6c												D6/II
A6d												D6/II
A6e												D6/II
A7a												
A7b												
A7c												
A7d												
A7e												D7e/II

TERZO ANNO

Sottoattività/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A1g												
A2b												D2b/III
A3a												D3/III
A3b												D3/III
A3c												D3/III
A3d												D3/III
A4a												D4/III

A4b												D4/III
A4c												D4c/III
A4d												D4/III
A5a												D5/III
A5b												D5/III
A5c												D5/III
A5d												D5/III
A6a												D6/III
A6b												D6/III
A6c												D6/III
A6d												D6/III
A6e												D6/III
A7a												
A7b												
A7c												
A7d												
A7e												D7e/III

Per ciò che concerne le attività A1c e A1f si precisa che la possibilità di rispetto dei tempi indicati è condizionata all'effettiva disponibilità di tutte le componenti delle architetture hardware e software da installare e configurare negli ambienti operativi (provvisorio e definitivo) del CVCN. Inoltre, l'attività A1f è stata cautelativamente collocata poco prima dell'inizio dell'operatività, tenendo conto del tempo necessario per l'esecuzione di eventuali lavori di adeguamento degli ambienti operativi, nonché per l'acquisizione del materiale hardware e software necessario. Qualora fosse possibile eseguire tali attività in un tempo minore di quello previsto, l'attività A1f potrebbe essere dunque anticipata.

Le attività da A2b a A6e, nonché l'attività A7e, a differenza delle rimanenti che si concludono nel primo anno, sono state riproposte anche per gli anni successivi al primo ed è stato previsto per ciascuna di esse alla fine di ogni anno un contributo al Deliverable della relativa Macroattività che ne raccoglie i risultati. Tuttavia alcune di tali attività sono state rappresentate nel cronoprogramma con una colorazione più chiara per evidenziare che la loro esecuzione negli anni successivi al primo è condizionata da fattori che non è stato possibile prevedere allo stato attuale. In particolare la continuazione dell'attività A3a è condizionata dagli sviluppi della normativa europea relativa ai rischi connessi con l'utilizzo delle tecnologie 5G nelle reti di comunicazione. Le attività A4a, A4b, A4c, A5a, A5b, e A5c, invece, verranno effettivamente eseguite negli anni in cui vi sarà la necessità di integrare/aggiornare i risultati conseguiti per tali attività nel primo anno. Nel caso delle attività A4a, A4b, A5a e A5b ciò vale anche negli ultimi dieci mesi del primo anno con riferimento ai risultati conseguiti nel primo bimestre di tale anno. Le risorse non utilizzate per le attività che non fosse necessario eseguire saranno assegnate ad altre attività, tra le quali A2b, A3d, A4d e A5d, consentendo così di incrementare il numero e/o la complessità dei casi di studio trattati.

6.1 Elenco dei rilasci

Di seguito vengono riportati i rilasci che si prevede di produrre durante l'esecuzione delle attività.

	Rilasci	Mese
D1a	Definizione dei requisiti funzionali e di sicurezza per la piattaforma hardware e software da utilizzare per il laboratorio software del CVCN	1
D1b	Definizione di un'architettura della piattaforma hardware e software in grado di soddisfare i relativi requisiti funzionali e di sicurezza	1
D1d	Definizione dei requisiti da soddisfare per garantire un'adeguata sicurezza dell'ambiente principale previsto per il laboratorio software del CVCN	4
D1e	Aggiornamento dell'architettura della piattaforma hardware e software, anche in funzione del previsto incremento del numero delle postazioni operative	4
D2a	Supporto tecnico nelle attività del CVCN propedeutiche all'avvio dell'operatività definite dal DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019	6
D2b	Supporto tecnico alle attività del CVCN nella fase operativa definite dal DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019	12
D3/I	Attività di cyber security connesse con il DL 15/3/2012 n. 21 e la Raccomandazione UE 2019/534	9
D4/I1	Laboratorio per verifiche di resistenza ad attacchi hardware - I Parte	2
D4/I2	Laboratorio per verifiche di resistenza ad attacchi hardware - II Parte	12
D5/I1	Laboratorio per il Reverse Engineering dell'hardware – I Parte	2
D5/I2	Laboratorio per il Reverse Engineering dell'hardware – II Parte	12
D6a/I	Studio e definizione delle architetture funzionali 5G; analisi dei protocolli e delle funzionalità di comunicazione tra le interfacce degli apparati. Comunicazioni del piano dati e analisi delle comunicazioni del piano di controllo - I Parte	12
D6b/I	Studio e analisi degli algoritmi alla base delle funzioni di orchestrazione- I Parte	12
D6c/I	Configurazione degli apparati di laboratorio mediante set up differenti per ciascuna delle piattaforme di comunicazione individuate (protocolli per data plane e control plane) - I Parte	12
D6d/I	Individuazione, deployment e misura dei KPI di rete funzionali alla implementazione delle slice, e relativo set up di laboratorio - I Parte	12
D6e/I	Studi e sperimentazioni su specifici componenti e architetture 5G di interesse per le attività connesse con l'operatività del CVCN, con il DL 15/3/2012 n. 21 e con la Raccomandazione UE 2019/534 del 26 marzo 2019 - I Parte	12
D2b/II	Supporto tecnico alle attività del CVCN nella fase operativa definite dal DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019 - II Parte	24
D3/II*	Attività di cyber security connesse con il DL 15/3/2012 n. 21 e la Raccomandazione UE 2019/534 – II Parte	24
D4/II*	Laboratorio per verifiche di resistenza ad attacchi hardware: Aggiornamenti e integrazioni – II anno	24
D4d/II**	Definizione e analisi di casi di studio idonei alla verifica della resistenza ad attacchi hardware - II Parte	24
D5/II*	Laboratorio per il reverse engineering dell'hardware: Aggiornamenti e integrazioni – II anno	24

D5d/II**	Definizione e analisi di casi di studio ai fini della produzione di indicazioni per l'esecuzione del reverse engineering dell'hardware - II Parte	24
D6a/II	Studio e definizione delle architetture funzionali 5G; analisi dei protocolli e delle funzionalità di comunicazione tra le interfacce degli apparati. Comunicazioni del piano dati e analisi delle comunicazioni del piano di controllo - II Parte	24
D6b/II	Studio e analisi degli algoritmi alla base delle funzioni di orchestrazione - II Parte	24
D6c/II	Configurazione degli apparati di laboratorio mediante set up differenti per ciascuna delle piattaforme di comunicazione individuate (protocolli per data plane e control plane) - II Parte	24
D6d/II	Individuazione, deployment e misura dei KPI di rete funzionali alla implementazione delle slice, e relativo set up di laboratorio - II Parte	24
D6e/II	Studi e sperimentazioni su specifici componenti e architetture 5G di interesse per le attività connesse con l'operatività del CVCN, con il DL 15/3/2012 n. 21 e con la Raccomandazione UE 2019/534 del 26 marzo 2019 - II Parte	24
D2b/III	Supporto tecnico alle attività del CVCN nella fase operativa definite dal DL105/2019 convertito con modificazioni nella L133/2019- III Parte	36
D3/III*	Attività di cyber security connesse con il DL 15/3/2012 n. 21 e la Raccomandazione UE 2019/534 - III Parte	36
D4/III*	Laboratorio per verifiche di resistenza ad attacchi hardware: Aggiornamenti e integrazioni – III anno	36
D4d/III**	Definizione e analisi di casi di studio idonei alla verifica della resistenza ad attacchi hardware - III Parte	36
D5/III*	Laboratorio per il reverse engineering dell'hardware: Aggiornamenti e integrazioni – III anno	36
D5d/III**	Definizione e analisi di casi di studio ai fini della produzione di indicazioni per l'esecuzione del reverse engineering dell'hardware - III Parte	36
D6a/III	Studio e definizione delle architetture funzionali 5G; analisi dei protocolli e delle funzionalità di comunicazione tra le interfacce degli apparati. Comunicazioni del piano dati e analisi delle comunicazioni del piano di controllo - III Parte	36
D6b/III	Studio e analisi degli algoritmi alla base delle funzioni di orchestrazione - III Parte	36
D6c/III	Configurazione degli apparati di laboratorio mediante set up differenti per ciascuna delle piattaforme di comunicazione individuate (protocolli per data plane e control plane) - III Parte	36
D6d/III	Individuazione, deployment e misura dei KPI di rete funzionali alla implementazione delle slice, e relativo set up di laboratorio - III Parte	36
D6e/III	Studi e sperimentazioni su specifici componenti e architetture 5G di interesse per le attività connesse con l'operatività del CVCN, con il DL 15/3/2012 n. 21 e con la Raccomandazione UE 2019/534 del 26 marzo 2019 - III Parte	36
D7a/I	Documento di analisi dei requisiti della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.	3
D7b/I	Documento di progettazione della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali	5
D7c/I	Rilascio della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali	12
D7d/I	Rapporto sull'attività di collaudo, messa in campo della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.	12

D7e/I	Rapporto delle attività manutenzione della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.	24
D7e/II	Aggiornamento Rapporto delle attività manutenzione della piattaforma informatica per la gestione di un registro delle valutazioni e delle certificazioni nazionali.	36

* circa l'effettivo rilascio di tale Deliverable si vedano le note riportate di seguito al cronoprogramma

** il Deliverable verrà rilasciato nel caso in cui l'attività operativa del laboratorio non abbia impedito di svolgere sperimentazioni